



Comune di Parma
Il Commissario

Presentazione del Bilancio di previsione 2012-2014

*Un bilancio di rigore per risanare i conti
e garantire i servizi*

4/01/2012

BILANCIO 2012: OBIETTIVI E AZIONI

Il Comune di Parma ha intrapreso con risolutezza la strada del risanamento garantendo i servizi alla persona.

Quattro gli obiettivi del bilancio 2012/2014:

1. Garantire i servizi alla persona
2. Garantire un fondo per il contrasto agli effetti della disoccupazione
3. Pagare i fornitori superando i limiti fissati dal patto di stabilità
4. Estinguere i debiti

Cinque le azioni:

- Contenere la dinamica di crescita della spesa corrente, in particolare per quanto riguarda le spese di personale (la maggior spesa del Comune).
- Eliminare integralmente il ricorso ad entrate straordinarie per il finanziamento della spesa corrente (contributi di costruzione, plusvalori patrimoniali e avanzo d'amministrazione) così come richiesto dalla Corte dei Conti.
- Autofinanziare integralmente con entrate correnti la restituzione del debito
- Bloccare la spesa per investimenti al minimo indispensabile per garantire il pagamento dei debiti pregressi
- Garantire, tramite la costituzione di un fondo, tutte le obbligazioni contratte coi fornitori del Comune

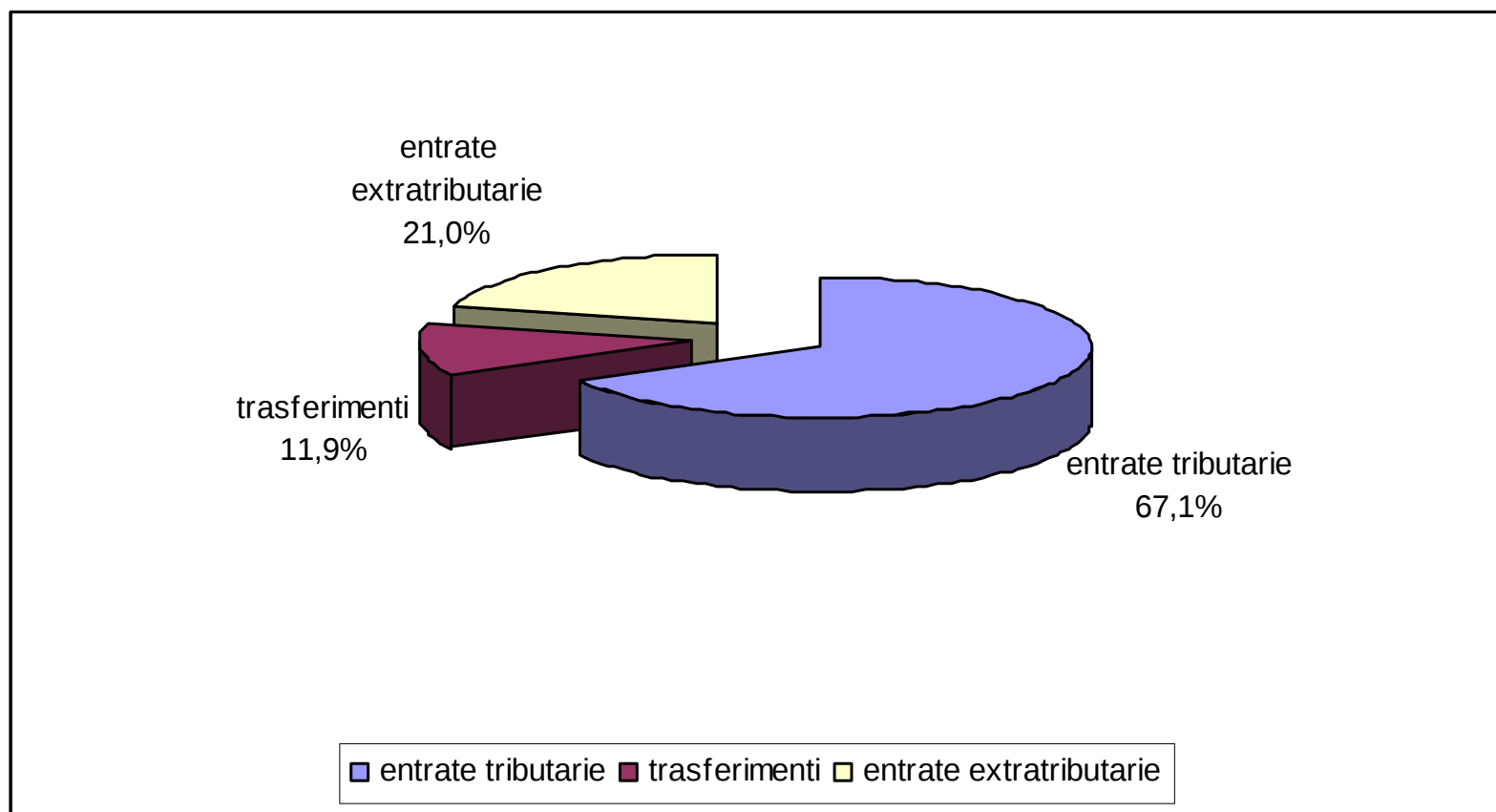
BILANCIO 2012-2014: RIEPILOGO GENERALE

<u>ENTRATA / SPESA</u>	PREVISIONE ATTUALE 2011	PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA		
		2012	2013	2014
<u>PARTE ENTRATA</u>				
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE	€ 22.123.721,63	€ 3.831.609,82		
<i>TITOLO I</i> ENTRATE TRIBUTARIE	€ 102.347.817,99	€ 137.619.000,00	€ 137.208.000,00	€ 137.107.000,00
<i>TITOLO II</i> ENTRATE DERIVANTI DA CONTRIBUTI DELLO STATO, DELLA REGIONE, ECC.	€ 29.206.246,22	€ 24.467.643,05	€ 24.283.177,94	€ 24.230.173,00
<i>TITOLO III</i> ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	€ 57.072.725,93	€ 43.017.197,00	€ 41.015.800,20	€ 40.923.542,85
<i>TITOLO IV</i> ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI	€ 126.497.404,09	€ 52.143.400,00	€ 58.369.900,00	€ 42.879.400,00
<i>TITOLO V</i> ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI	€ 26.969.094,36	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00	€ 10.000.000,00
<i>TITOLO VI</i> ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO TERZI	€ 28.958.000,00	€ 29.208.000,00	€ 29.208.000,00	€ 29.608.000,00
TOTALE GENERALE DELL'ENTRATA	€ 393.175.010,22	€ 300.286.849,87	€ 300.084.878,14	€ 284.748.115,85
<u>PARTE SPESA</u>				
<i>TITOLO I</i> SPESE CORRENTI	€ 181.023.486,56	€ 178.994.349,30	€ 175.996.324,20	€ 175.323.591,22
<i>TITOLO II</i> SPESE IN CONTO CAPITALE	€ 159.750.220,08	€ 55.975.009,82	€ 58.369.900,00	€ 42.879.400,00
<i>TITOLO III</i> SPESE PER RIMBORSO DI PRESTITI	€ 23.443.303,58	€ 36.109.490,75	€ 36.510.653,94	€ 36.937.124,63
<i>TITOLO IV</i> SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	€ 28.958.000,00	€ 29.208.000,00	€ 29.208.000,00	€ 29.608.000,00
TOTALE GENERALE DELLA SPESA	€ 393.175.010,22	€ 300.286.849,87	€ 300.084.878,14	€ 284.748.115,85

BILANCIO 2012-2014: PARTE CORRENTE

	STANZIAMENTI ASSESTAMENTO 2011	PROGRAMMAZIONE 2012	PROGRAMMAZIONE 2013	PROGRAMMAZIONE 2014	SCOSTAMENTO 2012/2011
ENTRATE					
TIT. I ENTRATE TRIBUTARIE	102.347.817,99	137.619.000,00	137.208.000,00	137.107.000,00	35.271.182,01
TIT. II ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI DELLO STATO, REGIONI E ALTRI ENTI	29.206.246,22	24.467.643,05	24.283.177,94	24.230.173,00	-4.738.603,17
TIT. III ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	57.072.725,93	43.017.197,00	41.015.800,20	40.923.542,85	-14.055.528,93
TOTALE ENTRATE CORRENTI	188.626.790,14	205.103.840,05	202.506.978,14	202.260.715,85	16.477.049,91
TIT. IV CONTRIBUTI DI COSTRUZIONE	5.840.000,00	0,00	0,00	0,00	-5.840.000,00
TOTALE ALTRE ENTRATE		0,00	0,00	0,00	
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	194.466.790,14	205.103.840,05	202.506.978,14	202.260.715,85	
SPESE					
TIT. I SPESE CORRENTI	181.023.486,56	178.994.349,30	175.996.324,20	175.323.591,22	-2.029.137,26
TIT. III SPESE PER RIMBORSO PRESTITI	13.443.303,58	14.109.490,75	14.510.653,94	14.937.124,63	666.187,17
TIT. III RIMB. PRESTITI - MAGGIORI ECCEDENZE PER PATTO	0,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00	12.000.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESA	194.466.790,14	205.103.840,05	202.506.978,14	202.260.715,85	10.637.049,91

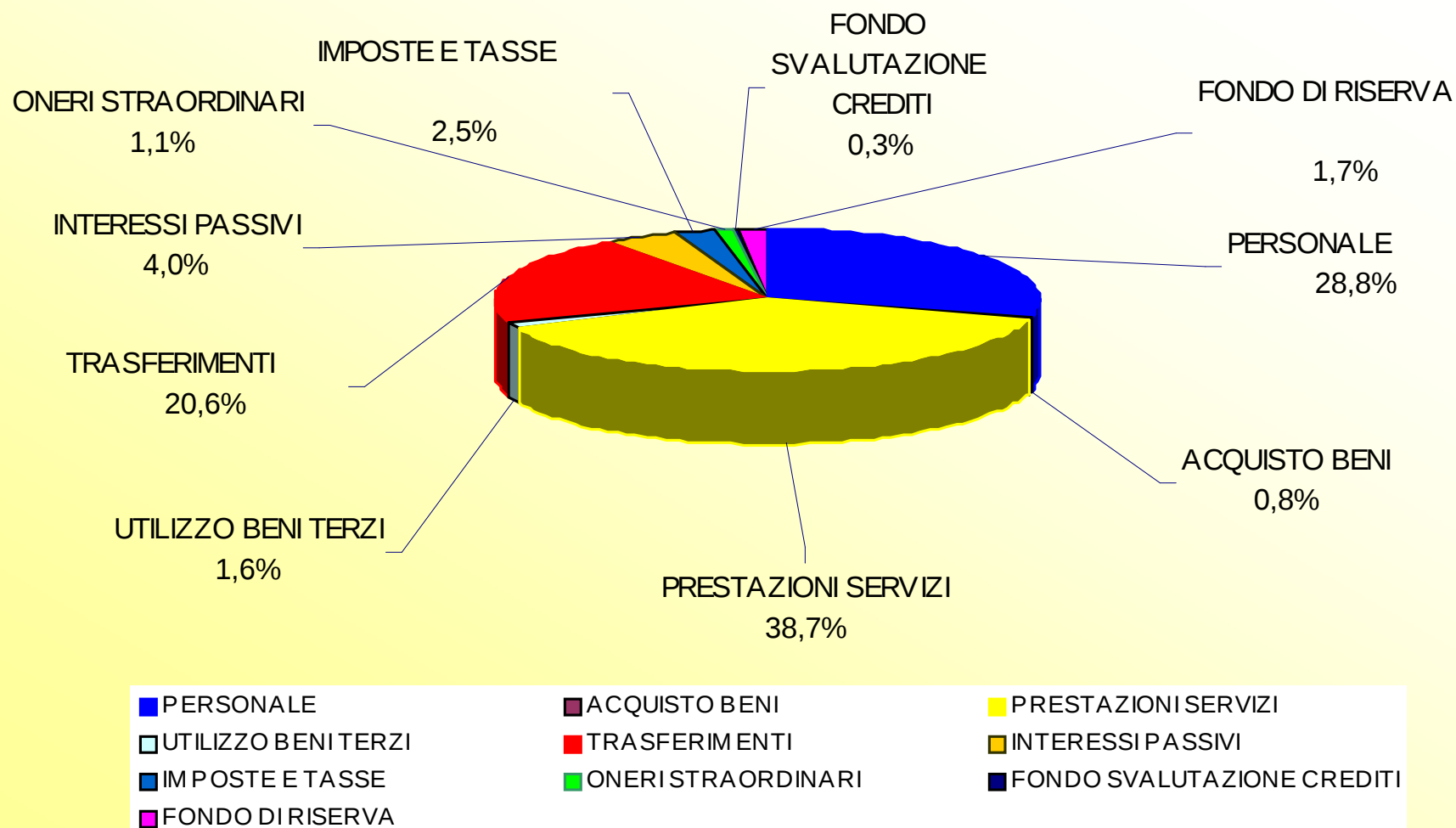
BILANCIO 2012: ENTRATE CORRENTI



BILANCIO 2012: ENTRATE CORRENTI

CLASSIFICAZIONE DI BILANCIO		2011	2012	DIFFERENZA ASSESTATO PROGRAMMAZIONE	
TITOLO	CATEGORIA	ASSESTATO	BILANCIO	€	%
Titolo I	entrate tributarie				
	- imposte	73.456.590,37	130.537.000,00	57.080.409,63	77,71%
	- tasse	3.154,00	3.000,00	-154,00	-4,88%
	- altri tributi	28.888.073,62	7.079.000,00	-21.809.073,62	-75,50%
	Totale	102.347.817,99	137.619.000,00	35.271.182,01	34,46%
Titolo II	trasferimenti				
	- dallo Stato	3.588.958,47	2.849.488,94	-739.469,53	-20,60%
	- dalla Regione	4.924.305,82	3.220.246,55	-1.704.059,27	-34,61%
	- per funzioni delegate	534.215,56	412.666,00	-121.549,56	0,00%
	- da organismi comunitari	1.094.090,66	200.000,00	-894.090,66	-81,72%
	- da altri enti settore pubblico	19.064.675,71	17.785.241,56	-1.279.434,15	-6,71%
	Totale	29.206.246,22	24.467.643,05	-4.738.603,17	-16,22%
Titolo III	entrate extratributarie				
	- servizi pubblici	27.456.288,51	27.603.407,00	147.118,49	0,54%
	- beni dell'ente	2.271.832,44	728.500,00	-1.543.332,44	-67,93%
	- interessi attivi	520.915,60	965.095,00	444.179,40	85,27%
	- utili e dividendi	6.775.081,12	2.842.000,00	-3.933.081,12	-58,05%
	- proventi diversi	20.048.608,26	10.878.195,00	-9.170.413,26	-45,74%
	Totale	57.072.725,93	43.017.197,00	-14.055.528,93	-24,63%
	Totale Titolo I + II + III	188.626.790,14	205.103.840,05	16.477.049,91	8,74%
Entrate straordinarie					
	- contributi di costruzione	5.840.000,00	0,00	-5.840.000,00	-100,00%
	- plusvalore	0,00	0,00	0,00	
	Totale	5.840.000,00	0,00	-5.840.000,00	-100,00%
	Totale entrate per spese correnti	194.466.790,14	205.103.840,05	10.637.049,91	5,47%

BILANCIO 2012: SPESE CORRENTI PER TIPOLOGIA



BILANCIO 2012: SPESE CORRENTI PER TIPOLOGIA CON RAFFRONTO 2011

			DIFFERENZA 2012 - 2011	
TIPOLOGIA	ASSESTAMENTO 2011	PROGRAMMAZIONE 2012	€	%
PERSONALE	55.663.581,19	51.464.753,65	-4.198.827,54	-7,54%
ACQUISTO BENI	1.436.540,36	1.385.220,67	-51.319,69	-3,57%
PRESTAZIONI SERVIZI	70.302.091,62	69.240.395,16	-1.061.696,46	-1,51%
UTILIZZO BENI TERZI	2.676.810,57	2.782.862,80	106.052,23	3,96%
TRASFERIMENTI	40.224.632,50	36.956.719,97	-3.267.912,53	-8,12%
INTERESSI PASSIVI	5.665.002,42	7.185.372,33	1.520.369,91	26,84%
IMPOSTE E TASSE	4.559.322,02	4.459.329,72	-99.992,30	-2,19%
ONERI STRAORDINARI	254.567,44	2.019.695,00	1.765.127,56	693,38%
TOTALE SPESE PER SERVIZI	180.782.548,12	175.494.349,30	-5.288.198,82	
FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	0,00	500.000,00	500.000,00	0,00%
FONDO DI RISERVA	240.938,44	3.000.000,00	2.759.061,56	1145,13%
TOTALE SPESE CORRENTI	181.023.486,56	178.994.349,30	-2.029.137,26	

BILANCIO 2012: SPESE CORRENTI PER TIPOLOGIA CON RAFFRONTO 2011

INTERVENTO 08 - ONERI STRAORDINARI

Rispetto all'anno 2011 le maggiori spese per oneri straordinari comprendono le spese per elezioni amministrative (670.000), l'accantonamento per operazioni in derivati come richiesto dalla Corte dei Conti (765.000), contenzioso e transazioni in corso per il servizio sviluppo immobiliare (300.000).

INTERVENTO 06 - INTERESSI PASSIVI

Con riferimento agli strumenti di finanza derivata, si prende atto dei rilievi effettuati dalla Corte dei Conti con delibera pervenuta il 29 novembre 2011 in merito alla contabilizzazione.

La Corte dei Conti invita a prevedere appositi stanziamenti in entrata al titolo 3^a tra le entrate extratributarie per i flussi positivi, al titolo 1^a spese correnti all'intervento oneri finanziari l'intero importo dei flussi negativi, e all'intervento oneri straordinari a titolo di accantonamento l'importo dei flussi positivi.

A seguito della diversa contabilizzazione per maggior spesa rispetto all'anno 2011 è di 765.000 euro.

BILANCIO 2012: GARANTIRE I SERVIZI ALLA PERSONA

Garantire i servizi alla persona.

Questo il principale impegno nella stesura del bilancio di previsione 2012 da parte del commissario straordinario del Comune di Parma Mario Ciclosi e dai sub commissari.

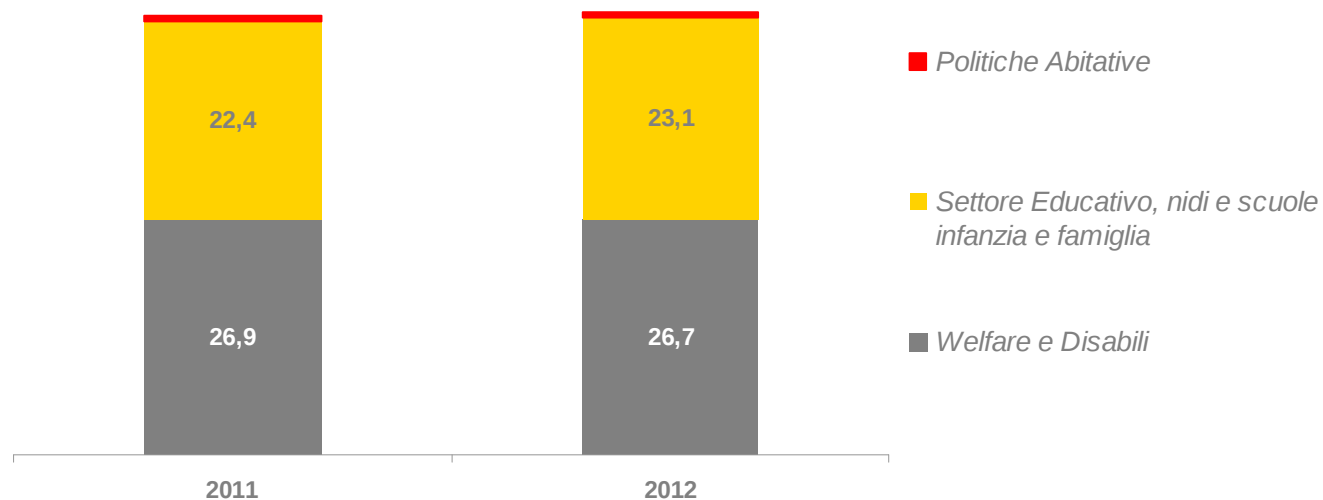
Il tutto in un quadro finanziario, a Parma come in tutti i Comuni italiani, che si inserisce in un contesto di finanza pubblica che risulta indebolito dalla crisi economica.

Per garantire i servizi alla persona:

- E' stata ridotta la spesa corrente (da 181 milioni di euro nel 2011 a 175,5 milioni di euro nel 2012), razionalizzando la composizione di tutte le voci di spesa senza intaccare i servizi alla persona.
- Sono state aumentate le entrate per rispondere alla drastica riduzione dei trasferimenti dallo Stato (Manovre giugno 2010, luglio 2011, agosto 2011, novembre 2011 e Decreto Salva - Italia Governo Monti)

DETTAGLIO SERVIZI ALLA PERSONA

	Previsione 2011	Programmazione 2012	Differenza 2011/2012
<i>Welfare e disabili</i>	26,88 Milioni di €	26,73 Milioni di €	- 0,15
<i>Settore educativo, scuole d'infanzia e famiglia</i>	22,42 Milioni di €	23,06 Milioni di €	+ 0,64
<i>Politiche abitative</i>	0,68 Milioni di €	0,70 Milioni di €	+ 0,20
Totale	49,98 Milioni di €	50,49 Milioni di €	+ 0,69



SPESE PER AMBITI D'INTERVENTO

	Previsione 2011	Programmazione 2012	Differenza 2011/2012
<i>Servizi alla persona</i>	49,98 Milioni di €	50,49 Milioni di €	+ 0,51
<i>Sport , Cultura e Giovani</i>	10,24 Milioni di €	8,04 Milioni di €	- 2,20
<i>Mobilità ambiente</i>	5,18 Milioni di €	4,96 Milioni di €	- 0,22
<i>Funzioni generali amministrazione</i>	11,95 Milioni di €	14,30 Milioni di €	+ 2,35
<i>Sviluppo del Territorio</i>	1,40 Milioni di €	1,60 Milioni di €	+ 0,2
<i>Sviluppo Immobiliare</i>	0,61 Milioni di €	1,11 Milioni di €	+ 0,5
<i>Sicurezza</i>	0,70 Milioni di €	0,32 Milioni di €	- 0,38
<i>Società partecipate</i>	3,10 Milioni di €	3,56 Milioni di €	+0,46
<i>Sviluppo Economico e Marketing</i>	0,51 Milioni di €	0,50 Milioni di €	- 0,01
<i>Spese per elezioni amministrative</i>	0,00 Milioni di €	0,67 Milioni di €	+ 0,67
<i>Servizi Informatici</i>	3,82 Milioni di €	3,18 Milioni di €	- 0,64
<i>Economato e spese di rappresentanza (auto)</i>	3,41 Milioni di €	3,40 Milioni di €	- 0,01
<i>Assicurazioni, Vigilanza e locazioni passive</i>	4,16 Milioni di €	4,41 Milioni di €	+ 0,25
<i>Spese per il personale</i>	55,66 Milioni di €	51,45 Milioni di €	- 4,01
<i>Fondo di riserva e fondo svalutazione crediti</i>	0,12 Milioni di €	3,50 Milioni di €	+ 3,38
<i>Interessi passivi</i>	5,66 Milioni di €	7,18 Milioni di €	+ 1,52
Totale	156,50 Milioni di €	158,67 Milioni di €	+ 2,17

* L'analisi non comprende i costi delle spese vincolate

ECONOMIA SULLE SPESE DEL PERSONALE

- **1,0 Milione € dal blocco del turn-over del 2011**
- **1,0 Milione € dalla cessazione del personale a tempo determinato (art. 90, agenti e art. 110 TUEL)**
- **1,0 Milione € dalla cessazione del Direttore Generale, dell'Ispettore Generale e dalla mancata sostituzione di dirigenti dimessi durante il 2011**
- **1,3 Milioni € dalla esternalizzazione dei servizi educativi 2010/2011 a regime**

TOTALE - 4,3 Milioni di € (il dato comprende stipendi, contributi e irap)

BILANCIO 2012: LA MANOVRA SULLE ENTRATE

Le molteplici manovre finanziarie incidono sul comparto dei Comuni già fortemente provati da un quadro di regole finanziarie da tempo non più sostenibili. Le leggi di bilancio dello Stato operano tagli netti dei trasferimenti, creano gravi situazioni di insostenibilità e impongono una riduzione della spesa difficilmente praticabile senza mettere a repentaglio i servizi alla persona.

A titolo esemplificativo il Comune di Parma ha subito nel biennio 2011/2012 tagli da parte dello Stato per 25,05 milioni di euro di cui 18,05 solo nel 2012.

La preoccupazione deriva inoltre dalla forte riduzione dei trasferimenti erariali di tutto il comparto pubblico che determineranno in modo inevitabile un doppio taglio dei trasferimenti ai Comuni, non solo statale, quindi, ma anche europeo, regionale e provinciale, ed ancora la probabile decurtazione di ulteriori risorse da parte dei Ministeri.

Stessa sorte riguarda le entrate derivanti dalle Fondazioni Bancarie e dai dividendi delle società quotate, entrambe fortemente condizionate dalla crisi dei mercati finanziari del 2011.

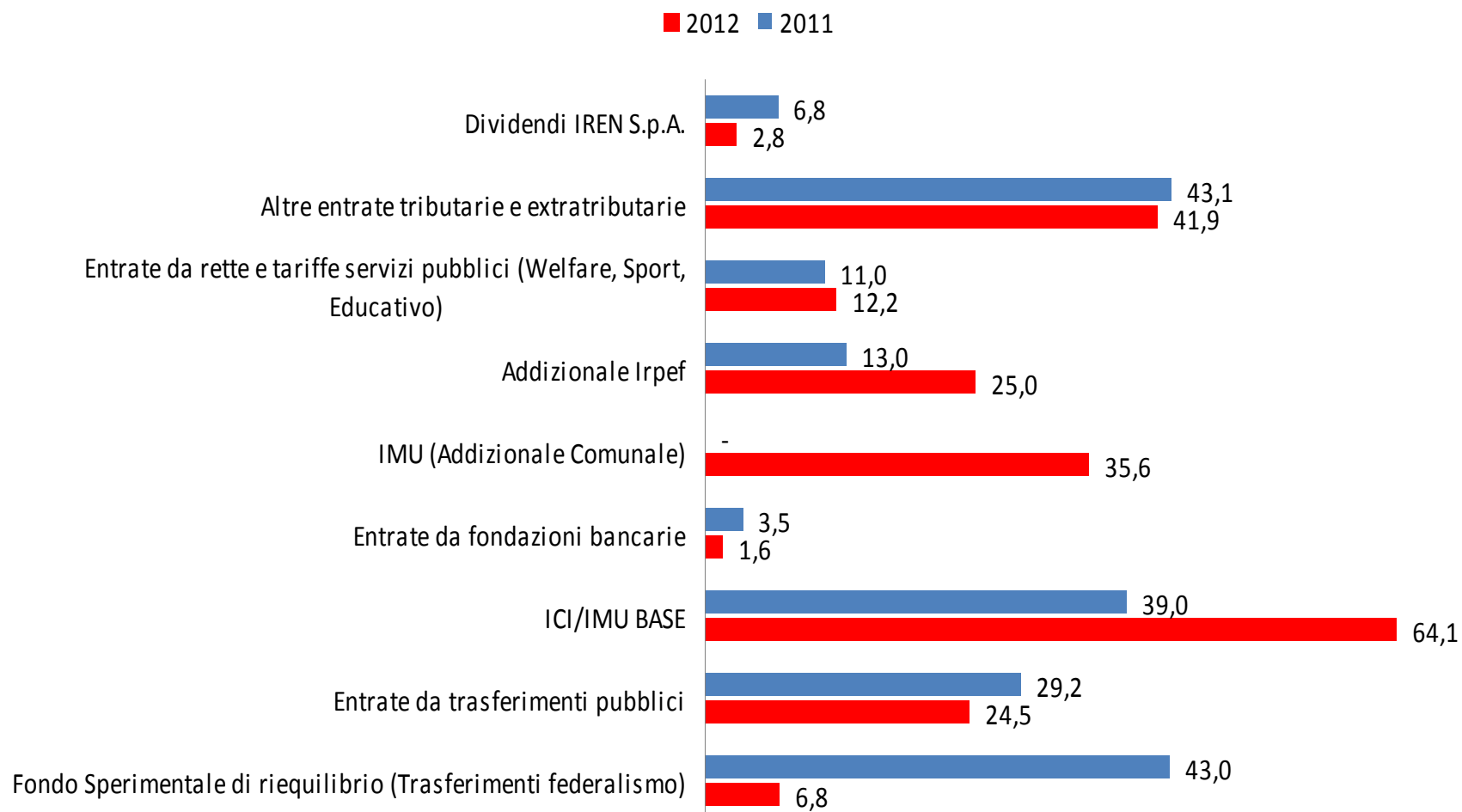
Per compensare la significativa riduzione dei trasferimenti (da 43 milioni del 2011 a 6,8 del 2012) il Comune di Parma si trova costretto a ricorrere a maggiori entrate. In particolare addizionale IMU e addizionale IRPEF elevate alle aliquote massime ammesse dalla legge.

L'IMU pertanto passa dal 0,4% allo 0,6% per la prima casa e dallo 0,76% al 1,06% per tutti gli altri immobili e terreni edificabili.

L'addizionale cresce dal 0,4% allo 0,8%.

BILANCIO 2012: COMPOSIZIONE DELLE ENTRATE COMPARAZIONE TRA IL 2011 E IL 2012

(dati in milioni di euro)



MINORI ENTRATE DA ONERI DI COSTRUZIONE: 44 MILIONI DI EURO IN MENO LA CRISI DEL MERCATO IMMOBILIARE 2011-14

Il mercato immobiliare ha colpito pesantemente tutte le entrate derivanti dal mercato delle costruzioni.

Dal 2011 al 2014 si registrano **44 milioni di euro di minori entrate** derivanti da:

- **Contributi di costruzione** (oneri che il costruttore versa al Comune per attività edilizia privata stabiliti da leggi nazionali e regionali)
- **Proventi Piano Operativo Comunale** (derivano dall'applicazione della "perequazione urbanistica" e sono oneri stabiliti dal Comune nel POC inerenti la possibilità di edificare data al proprietario di un'area)
- **Monetizzazione parcheggi** (il corrispettivo per la mancata cessione, da parte di un proprietario, di aree e opere per parcheggi non realizzabili; la monetizzazione è possibile solo in riferimento alle previsioni del RUE)
- **Proventi Piani Urbanistici Attuativi** (ulteriori oneri versati dai proprietari dei piani particolareggiati anche in ragione delle specifiche esigenze di urbanizzazione delle aree).

Questo comporta minori entrate a finanziamento degli investimenti e al pagamento dei debiti da patto di stabilità.

Le minori entrate si sommano a **73,3 milioni di euro di minori pagamenti imposti dallo Stato per patto di stabilità** nel 2011- 2014 per la realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica.

BILANCIO 2012: PAGARE I FORNITORI NEL RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA'

In particolare per Parma la crisi significa:

- 73, 3 Milioni di euro di minori pagamenti dal 2011 al 2014 a causa di maggiori vincoli dello Stato
- 44 milioni di euro di minori incassi dovuti alla crisi immobiliare dal 2011 al 2014

Per raggiungere l'obiettivo di pagare tutti i fornitori è necessario:

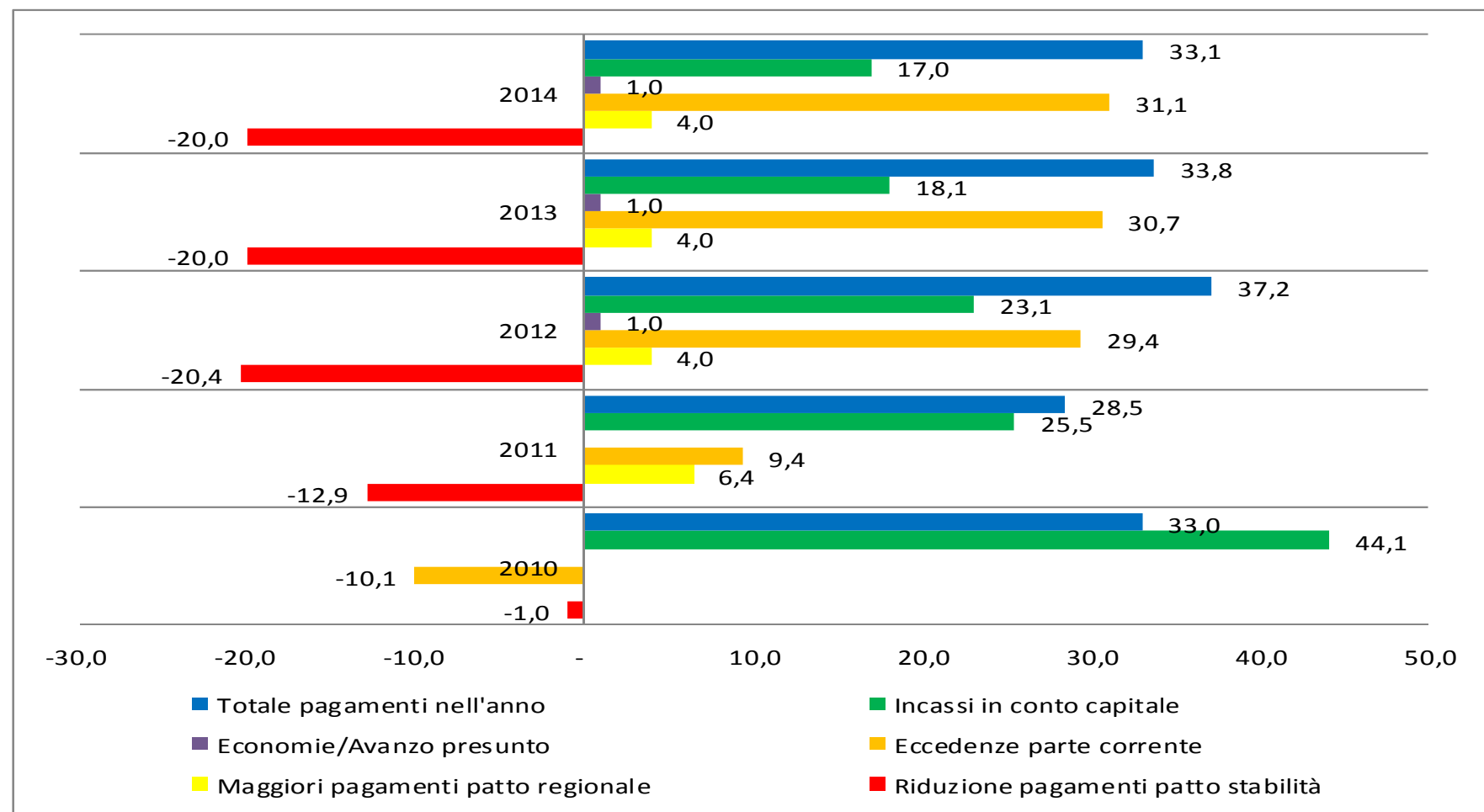
- ***Eliminare integralmente il ricorso ad entrate straordinarie*** per il finanziamento della spesa corrente (Contributi di costruzione, plusvalori patrimoniali e avanzo d'amministrazione)
- ***Autofinanziare integralmente con entrate correnti la restituzione del debito***
- ***Contenere la dinamica di crescita della spesa corrente***, in particolare per quanto riguarda le spese di personale, la maggior spesa del Comune.
- ***Bloccare la spesa per investimenti al minimo indispensabile*** per garantire il pagamento dei debiti pregressi

LE REGOLE DEL PATTO DI STABILITÀ: LE AZIONI PER AUMENTARE I PAGAMENTI

Il Comune può pagare, nel rispetto del patto di stabilità, solo se vengono soddisfatte una o più di queste condizioni:

- Incassare in conto capitale (autofinanziamento, alienazioni, contributi di costruzione, contributi stato, regione e altri enti pubblici per investimenti, ecc...)
- Estinguere debito pregresso (Mutui e BOC)
- Autofinanziare, con entrate correnti, la restituzione del debito
- Ridurre le spese di personale e per interessi sul debito
- Ottenere miglioramenti degli obiettivi del Patto come i benefici derivanti dall'esenzione dal Patto di norme speciali e le quote di pagamenti cedute dalla Regione E.-R. e da altri enti locali col patto regionale
- Non finanziare la spesa corrente con entrate straordinarie di conto capitale (contributi di costruzione, avanzo d'amministrazione, plusvalori da alienazioni patrimoniali)
- Non finanziare investimenti con ricorso a nuovo indebitamento (Mutui e Boc)

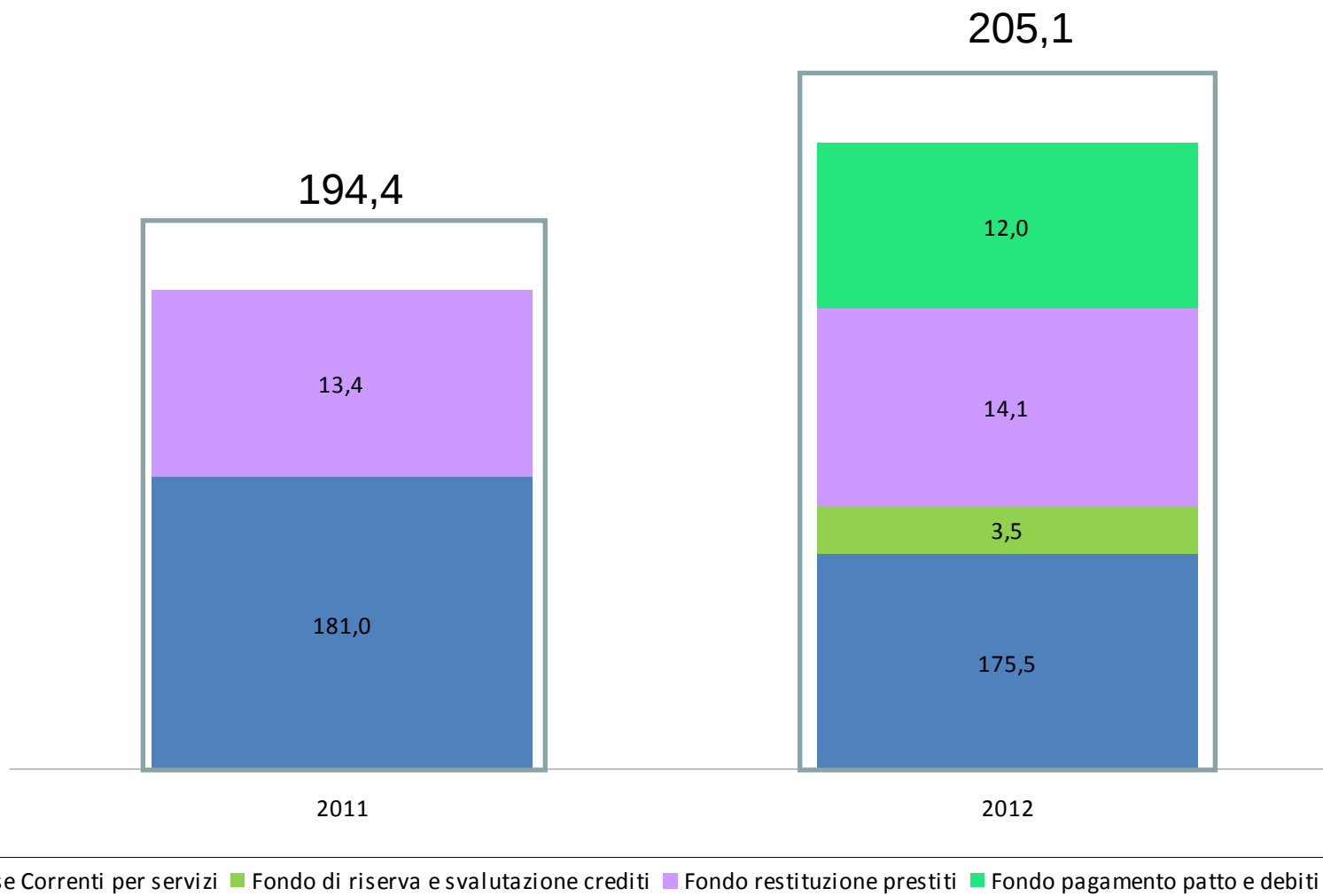
PATTO DI STABILITÀ: PAGAMENTI ANNUALI AMMESSI (valori in milioni di euro)



Modalità di calcolo dei pagamenti ammessi dal patto di stabilità = Economie/avanzo presunto + Quote patto regionale + incassi in conto capitale + eccedenze entrate correnti – riduzione patto di stabilità imposto dallo stato

ENTRATE ECCEDENTI NECESSARIE PER GARANTIRE I PAGAMENTI NEL RISPETTO DEL PATTO DI STABILITA'

Valori espressi in Milioni di Euro



LA MANOVRA PERMETTE DI PAGARE TUTTI GLI IMPEGNI DI PAGAMENTO IN 18/24 MESI

La manovra di bilancio permetterà al Comune di Parma di saldare tutti i 96,4 milioni di debiti scaduti in 18/24 mesi.

Onorare gli impegni di pagamento contribuirà a riportare la fiducia del sistema bancario.

Il piano dei pagamenti prevede di pagare:

37 Milioni di Euro nel 2012

33 Milioni di Euro nel 2013

33 Milioni di Euro nel 2014

La programmazione permette di pagare tutte le fatture scadute e le cessioni del credito dei fornitori in scadenza entro il 2013

Impegni residui c/capitale	96.383.458,48
Pagamenti effettuati dicembre 2011	9.732.715,32
Totale al 01/01/2012	86.650.743,16
Pagamenti programmati gennaio 2012	14.794.860,69
Da pagare	71.855.882,47

di cui:

Società partecipate	43.511.949,26
Enti pubblici	2.564.342,83

Fatture da pagare a Fornitori	25.779.590,38
-------------------------------	---------------

di cui:

Con cessioni di crediti	20.576.325,18
Fatture in scadenza	5.203.265,20

46 MILIONI GARANZIA DI POTENZIALI DEBITI

Il bilancio 2012/2014 permette inoltre di costituire un fondo triennale di **46 milioni di euro a garanzia di eventuali svalutazioni di crediti e di situazioni in corso di accertamento con i fornitori da rinegoziare.**

In particolare sono sotto esame da parte dei commissari:

Contratti sottoposti a verifiche supplementari garantiti dal fondo triennale di 46 milioni di euro	Importo
Obbligazioni in conto capitale perfezionate ma sottoposte a verifiche e approfondimenti	24.181.816
Obbligazioni in conto capitale non ancora perfezionate sottoposte a verifiche e approfondimenti	16.977.000
Totale	41.158.816
Contratti di fornitura servizi manutenzione del verde per i quali non sussistono fatture da pagare (Avanzo potenziale)	-6.000.000
Totale generale	35.158.816

INDEBITAMENTO BANCARIO CONSOLIDATO DEL COMUNE DI PARMA E DELLE SOCIETA' PARTECIPATE

Tipologia di società	% Comune	A carico Comune	% Altri soci	A Carico altri soci	TOTALE 2010
Società di servizi pubblici:	53,37%	5.256.494,83	46,63%	4.592.999,17	9.849.494
<i>CAL, ParmaInfanzia, Farmacie, Tep, Engioi</i>					
Società strumentali:	35,54%	2.828.237,87	64,46%	5.129.167,13	7.957.405
<i>Infomobility, It City, PGE, Agenzia per l'energia</i>					
Società di scopo:	86,52%	204.849.094,02	13,48%	31.916.198,98	236.765.293
<i>Casadesso, Parmabitare, Metroparma, Authority, Pasu bio, Stazione, Spip, STT</i>					
Società patrimoniali:	87,95%	27.310.920,70	12,05%	3.741.012,30	31.051.933
<i>SMTP, ParmaInfrastrutture, Ascaa</i>					
Società di sviluppo locale:	14,84%	19.832.042,00	85,16%	113.811.119,16	133.643.161
<i>Cepim, Teta, Fiere, Parmalimentare, Sogeap, Soprip, Autocisa, Formafuturo, Alfa, Città Scienze</i>					
TOTALE DEBITO BANCARIO PARTECIPAZIONI	62,12%	260.076.789,00	37,88%	159.190.497,00	419.267.286
EBITO RESIDUO BANCARIO COMUNE AL 31.12.2010		162.412.977,92			
TOTALE CONSOLIDATO DEBITO BANCARIO		422.489.766,92			

I NUOVI INVESTIMENTI

Gli investimenti in conto capitale nel bilancio 2012 sono:

-Manutenzioni: 6,3 milioni di euro

-Nuova scuola Racagni: 8 milioni di euro in parte finanziate con la vendita delle farmacie

-Pagamento espropri : 5 milioni di euro

A questi occorre aggiungere:

-17 milioni di euro di finanziamento Cassa Depositi e Prestiti a **favore della stazione** perfezionato in dicembre

-75,5 milioni di euro di finanziamento Cassa Depositi e Prestiti **(ex metro)** stipulato il 28/12/2011 a favore dei seguenti progetti, che non risentono dei vincoli del Patto di stabilità:

- 15 milioni di euro per il completamento del progetto Parma Social House
- 16 milioni di euro per il completamento del secondo stralcio della stazione (2012/2013)
- 44,5 milioni di euro per opere di pubblica utilità da realizzare nel triennio 2012/2014 (opere pubbliche, viabilità, mobilità, città digitale)

SERVIZI INVARIATI, MALGRADO LA CRISI

- L'impegno del Comune è stato quello di mantenere invariati i servizi di integrazione scolastica, trasporto scolastico e centri estivi per ragazzi disabili a importi invariati rispetto al 2011, che consentono di far fronte a tutte le richieste.
- Viene garantito il medesimo stanziamento del 2011 per le borse lavoro (533mila euro), così come, grazie ad un consistente impegno del bilancio comunale (170mila euro) è invariata la cifra a disposizione per gli assegni di cura a favore di persone con disabilità.

SERVIZI RIVOLTI A PERSONE CON DISABILITA'

Relativamente ai servizi per i disabili, sono mantenuti in essere tutti quelli esistenti: centri diurni, centri residenziali, centri socio occupazionali, con integrazione del bilancio comunale di 5 milioni e 600mila euro per la parte che non trova copertura nel Fondo Regionale Non Autosufficienza.

Le tariffe relative alla compartecipazione degli utenti sono state aggiornate, in particolare quelle “congelate” da circa 20 anni, non proporzionali rispetto al costo dei servizi attuale, con attenzione per le fasce di reddito più basse.

SERVIZI RIVOLTI AGLI ANZIANI E FASCE DEBOLI

Alla popolazione anziana, il bilancio ha garantito risorse uguali a quelle stanziare nel 2011 (11 milioni e 810mila euro) per tutti i servizi della rete storica: integrazione rette per case residenza, centri diurni, assistenza domiciliare, comunità alloggio ed alloggi protetti. Grazie ai contratti in essere, quindi, i servizi non subiranno alcuna riduzione a differenza di quanto sta accadendo in quasi tutta la provincia.

Sono conservati anche alcuni interventi innovativi, quali contributi per gli abbonamenti al trasporto pubblico, per il servizio di telesoccorso e per l'attività motoria (per circa 225mila euro). Per quanto concerne assegni di cura e assegni sociali per anziani, la revisione dei Regolamenti consentirà una più equa assegnazione dei contributi, il cui importo complessivo sarà determinato dopo il riparto dei fondi da parte della Conferenza territoriale sociale e sanitaria.

Gli aumenti alle quote di contribuzione degli utenti ai servizi comunali variano dal 3,3% del coefficiente Istat per le fasce di reddito più basse al 10% per quelle più elevate, determinando comunque incrementi non superiori ad un euro al giorno.

Relativamente a tutti gli altri servizi del Welfare dedicati ai minori, alla povertà e al disagio adulto, si sono ottenute economie con la revisione di alcuni contratti in essere (Informastranieri, Campo Nomadi, educativa domiciliare) e con una generale rivisitazione di tutti i servizi improntata ad una maggiore efficienza e rigore nei controlli, pur mantenendo elevato il livello di protezione sociale garantita ai cittadini di Parma.

FONDO COMUNALE PER LA DISOCCUPAZIONE

E' stato previsto lo stanziamento del tutto inedito di 1 Milione di euro da utilizzare a contrasto della crisi economica e della disoccupazione per dare eventuale lavoro nell'ambito della ristrutturazione delle attività del Comune o dei servizi esternalizzati (lavori di giardinaggio, pulizia e manutenzione di edifici, strade, parchi e monumenti, manifestazioni sportive, culturali, fieristiche o caritatevoli, lavori di emergenza o di solidarietà)

Qualora non il Fondo non venisse impiegato integralmente, la parte restante potrà essere utilizzata per l'attivazione di borse lavoro per i giovani (sempre con finalità sociale) e contemplerà anche una quota contributiva pensionistica.

Il fondo ha una dotazione potenzialmente incrementabile, a seconda della virtuosità del bilancio comunale.

Saranno mantenuti i servizi erogati alle famiglie così come gli interventi e i progetti per le scuole del primo ciclo. Per raggiungere questo obiettivo sono state messe in atto azioni di riorganizzazione e razionalizzazione e contenimento dei costi, garantendo sempre la massima attenzione alla qualità dei servizi.

Saranno sostanzialmente confermate le linee fondamentali seguite fino ad oggi nelle politiche per l'infanzia e per la scuola, con particolare attenzione al principio di equità sia nell'accesso che nella tariffazione dei servizi.

TARIFFE

Scuole dell'infanzia - le tariffe sono rimaste invariate

Nidi d'infanzia e Servizio di ristorazione scolastica scuole del primo ciclo dell'istruzione – le tariffe sono state adeguate al dato ufficiale ISTAT

DECRETO “SALVA-ITALIA” GOVERNO MONTI - INTRODUZIONE ISEE

Introduzione dell'ISEE per la concessione di agevolazioni fiscali e benefici assistenziali con revisione delle modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'ISEE.

A tal fine viene rafforzata la rilevanza degli elementi collegati alla ricchezza patrimoniale della famiglia.

Con DPCM da emanarsi entro il 31 maggio 2012, saranno riviste le modalità di determinazione e dei campi dell'ISEE secondo criteri che terranno conto delle quote di patrimonio e di reddito dei diversi componenti della famiglia nonché dei pesi dei carichi familiari, in particolare dei figli successivi al secondo e delle persone disabili a carico.

Con medesimo decreto si stabilirà la soglia di reddito oltre la quale non possono essere più riconosciute agevolazioni fiscali tariffarie e provvidenze di natura assistenziale.

DECRETO –LEGGE 6 DICEMBRE 2011 N. 201 GOVERNO MONTI – ART. 5 (cd “SALVA-ITALIA”)

Introduzione dell'ISEE per la concessione di agevolazioni fiscali e benefici assistenziali, con destinazione dei relativi risparmi a favore delle famiglie

Con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, da emanare, previo parere delle Commissioni parlamentari competenti, entro il 31 maggio 2012, sono rivisti le modalità di determinazione e i campi di applicazione dell'indicatore della situazione economica equivalente (ISEE) al fine di: adottare una definizione di reddito disponibile che includa la percezione di somme anche se esenti da imposizione fiscale e che tenga conto delle quote di patrimonio e di reddito dei diversi componenti della famiglia nonché dei pesi dei carichi familiari, in particolare dei figli successivi al secondo e di persone disabili a carico; migliorare la capacità selettiva dell'indicatore, valorizzando in misura maggiore la componente patrimoniale, sita sia in Italia sia all'estero, al netto del debito residuo per l'acquisto della stessa e tenuto conto delle imposte relative; permettere una differenziazione dell'indicatore per le diverse tipologie di prestazioni. Con il medesimo decreto sono individuate le agevolazioni fiscali e tariffarie, nonché le provvidenze di natura assistenziale che, a decorrere dal 1° gennaio 2013, non possono più essere riconosciute ai soggetti in possesso di un ISEE superiore alla soglia individuata con il decreto stesso. Con decreto del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, sono definite le modalità con cui viene rafforzato il sistema dei controlli dell'ISEE, anche attraverso la condivisione degli archivi cui accedono la pubblica amministrazione e gli enti pubblici e prevedendo la costituzione di una banca dati delle prestazioni sociali agevolate, condizionate all'ISEE, attraverso l'invio telematico all'INPS, da parte degli enti erogatori, nel rispetto delle disposizioni del codice in materia di protezione dei dati personali di cui al decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, delle informazioni sui beneficiari e sulle prestazioni concesse. Dall'attuazione del presente articolo non devono derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica. I risparmi derivanti dall'applicazione del presente articolo a favore del bilancio dello Stato e degli enti nazionali di previdenza e di assistenza sono versati all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnati al Ministero del lavoro e delle politiche sociali per l'attuazione di politiche sociali e assistenziali. Con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle finanze, si provvede a determinare le modalità attuative di tale riassegnazione.

IL QUOZIENTE PARMA SOSPESO SINO AL 31 MAGGIO 2012

Per agevolare le famiglie e consentire loro di beneficiare delle nuove misure a loro sostegno, grazie al varo da parte del governo dei nuovi parametri Isee, previste con Dpcm da emanarsi entro il 31 maggio 2012, il Comune di Parma sospende sino al 31 maggio 2012 l'applicazione del Quoziente Parma ai servizi per i quali era già stato introdotto (servizi educativi estivi, nidi d'infanzia, scuole dell'infanzia, bandi a favore delle famiglie).

La sospensione è necessaria per evitare alle famiglie il disagio dell'eventuale conguaglio.

Nel contesto delle decisioni assunte dal governo, l'Amministrazione potrà prendere in considerazione la possibilità di reintrodurre il Quoziente Parma con criteri di razionalizzazione.

A questo proposito, ad esempio, ricordiamo i costi del Quoziente Parma per i servizi educativi:

- per i Servizi Estivi (6-14 anni) il Comune ha affrontato una spesa aggiuntiva di circa 80.000 euro nel 2010 e 80.000 euro nel 2011
- per i Nidi d'Infanzia, Anno Scolastico 2010-2011, il Comune ha supportato un costo di 220.000 euro l'anno.
- per le Scuole d'Infanzia, finora il costo è stato di 12700 euro.
- per il servizio Nido Estivo, nell'estate 2011 il costo del Quoziente Parma è stato di 22.000 euro.
- per la Scuola dell'Infanzia estiva, nell'estate del 2011, il costo è stato di 12700 euro.
- 380 posti in convenzione anno 2010 e 2011: 155.000 euro.

I COSTI DELLA GESTIONE POLITICA E COMMISSARIALE A CONFRONTO

(ai commissari sono applicate le misure minime sul territorio nazionale)

	MAGGIO 2011: gestione politica	Periodo	Competenza Mese Lorda	Semestrale Lorda
n. 13 assessori	Compenso Assessore	05-2011	39.355,32	236.131,92
	Compenso Sindaco	05-2011	5.466,18	32.797,08
	Compenso Vice Sindaco	05-2011	4.099,64	24.597,84
	Compenso Presidente del Consiglio	05-2011	3.279,71	19.678,26
n. 13 Presidenti	Compenso indennità di quartiere (Presidenti)	05-2011	6.912,75	41.476,50
N. 39 Consiglieri	Comp. Commissioni Consiglieri Perm.	05-2011	2.300,76	13.804,56
	Gettoni Presenza Consiglio Comunale	05-2011	5.159,28	30.955,68
	Compenso collaborazione responsabile di Agenzia	05-2011	3.279,71	19.678,26
	Compenso collaborazione Capo di Gabinetto del Sindaco	05-2011	4.542,00	27.252,00
	Compenso collaborazione Segretario del Presidente del Consiglio Com.le	05-2011	3.950,00	23.700,00
	Stipendio Direttore Generale	05-2011	18.695,08	112.170,48
	Stipendio Ispettore Generale	05-2011	6.666,67	40.000,02
	TOTALE COSTI GESTIONE POLITICA		103.707,10	622.242,60
	DICEMBRE 2011: gestione commissariale			
Commissario	Dott. CICLOSI MARIO	dic-11	5.466,18	32.797,08
Sub-commissario	D.ssa FIGLIOSI VIRGINIA	dic-11	3.279,71	19.678,26
Sub-commissario Vicario	Dott. FORMIGLIO MICHELE	dic-11	2.050,00	12.300,00
Sub-commissario	Dott. GIANNELLI ANTONIO	dic-11	1.640,00	9.840,00
Sub-commissario	Dott. POMPONIO SERGIO	dic-11	1.640,00	9.840,00
	TOTALE COSTI GESTIONE COMMISSARIALE		14.075,89	84.455,34